

COCHISE, In via Roma troppe leggi e fatte male, e i Sardi ci rimettono...

Date : 17 Agosto 2015

Il **Consiglio di Stato** ha annullato l'elezione di quattro **consiglieri regionali**, sostituendone tre e lasciando una casella in bianco. Poi, ha sospeso la sua decisione, in attesa di una pronuncia definitiva, ed i quattro sono tornati in carica.

Il **Consiglio regionale** ed il suo ufficio legale si sono arrampicati sugli specchi, adesso attendono, con una certa apprensione, la **decisione definitiva** del Consiglio di Stato e quella della Corte costituzionale, alla quale alcuni esclusi hanno sollevato quesiti di principio. Una situazione ingarbugliata; e **si attendono decine di ricorsi** contro i risultati delle ultime consultazioni elettorali per il rinnovo della, pomposamente così chiamata, *Assemblea del popolo sardo*.

Caos e confusione reali perché da troppo tempo, almeno da una ventina di anni, i politici hanno subito la pessima influenza delle idee e proposte di *Mariotto Segni* (persona perbene, ma politico non lungimirante) e di *Silvio Berlusconi* (ottimo imprenditore, ma politico eccessivamente disinvolto, troppo portato a confondere gli interessi privati con quelli dello Stato). Il Consiglio regionale, in buona sostanza, da allora ha imboccato una **brutta strada**, facendo una grande **confusione tra governabilità, diritto di rappresentanza, rispetto delle minoranze, compiti e ruoli dell'esecutivo e del legislativo**. Ha messo tutto in un grande calderone e non è più riuscito a venirne fuori.

Le leggi le approva il **Consiglio regionale**, certamente; ma i consiglieri presentano pochissime proposte e discutono, prevalentemente, quelle della **Giunta regionale**, che dovrebbe governare applicando le leggi elaborate e predisposte dall'**Assemblea regionale**. Invece, gli assessori ed i vari burocrati con le loro interpretazioni autentiche, i regolamenti, le delibere, le 'determine', le decisioni di diverso genere, tutti atti amministrativi, modificano le leggi vigenti e cambiano le carte in tavola nelle più diverse e delicate situazioni. Il tutto perché i politici (*chiamati così, per abitudine*) ed i burocrati (*i veri padroni del vapore*) decidono, fanno e disfano secondo le loro idee, i loro interessi, i desideri e le esigenze degli amici degli amici. Con un unico, assoluto, obiettivo: fregare in tutti i modi gli avversari, i concorrenti, i '*nemici*'.

Il **caos in Consiglio** si è verificato, e succede in tanti campi ma non ne parla nessuno, perché anche la **legge elettorale** è stata fatta dai partiti più forti per '*fregare*' tutti gli altri, senza tener conto del diritto degli elettori di scegliersi, proporzionalmente, i consiglieri dai quali farsi rappresentare. Nel gioco del tutti contro tutti e del '*a te ti frego io*' gli **unici ad averci rimesso sono i Sardi**, amministrati da una schiera di egoisti, che pensano solamente ai loro interessi personali ed a quelli degli amici degli amici.

Cochise

